



Val di Fiemme | Val di Fassa

OSPEDALE DI FIEMME

Withub

Analisi del voto dei consiglieri comunali

	ABITANTI	CONSIGLIERI FAVOREVOLI AL NUOVO OSPEDALE	CONSIGLIERI FAVOREVOLI ALLA RICOSTRUZIONE	ASTENUTI	ASSENTI	PROIEZIONE POPOLAZIONE RAPPRESENTATA DAI CONSIGLIERI FAVOREVOLI AL NUOVO OSPEDALE	PROIEZIONE POPOLAZIONE RAPPRESENTATA DAI CONSIGLIERI FAVOREVOLI ALLA RICOSTRUZIONE
Predazzo	4.500	14	4	0	0	3500	1000
Cavalese	4.039	1	15	0	2	252	3787
Ziano	1.758	11	0	0	2	1758	0
Panchià	809	1	10	1	1	73	736
Tesero	2.937	8	3	0	4	2136	801
Ville	2.637	0	14	0	0	0	2637
Castello-Molina	2.319	1	13	0	1	166	2153
Capriana	588	7	0	5	0	343	245
Valfloriana	474	7	0	3	1	332	142
VALLE	20.061	50	59	9	11	8.560	11.501

Ospedale nuovo, il «no» dei consiglieri

Abbiamo applicato il «metodo Zanon»: vince (quasi il 60%) la ristrutturazione

Sanità

Oggi il consiglio dei sindaci sul futuro del nosocomio. Si parte 5 a 4 per il nuovo dal voto nei nove comuni. Ma se si calcola la scelta di tutti i rappresentanti, il risultato è rovesciato.

di **Francesco Morandini**

VAL DI FIEMME Le scelte non si fanno sempre con i numeri, così come la sanità non si fa con i muri ma con le persone, i servizi e le attrezzature. Ma i numeri e le statistiche a volte aiutano a capire o comunque consentono di interpretare meglio l'orientamento delle persone. Ne sanno qualcosa i sondaggi. Fatto sta che stasera alle ore 20 alla sala Frasnelli di Cavalese il consiglio dei sindaci della valle di Fiemme discuterà, alla luce del risultato del voto dei 9 consigli comunali della valle, cosa dire alla giunta provinciale e al presidente Fugatti cui è demandata



Futuro incerto Ristrutturazione o ex novo? Il futuro dell'ospedale di Fiemme è ancora da scrivere

la scelta definitiva dopo il voto sulla mozione proposta dalla Provincia che ha visto 5 consigli comunali esprimersi a favore della costruzione di un nuovo ospedale (Predazzo, Ziano, Capriana e Valfloriana) più Tesero che ha indicato anche l'ipotesi della dislocazione nei prati dei Dossi di Cavalese, e per contro 4 consigli comunali (Cavalese, Castello-Molina, Ville di Fiemme e Panchià) che si sono nettamente orientati verso la ricostruzione sull'attuale

sito come dal progetto del 2018. «Dovremmo valutare attentamente il voto – ci ha dichiarato il presidente della Comunità territoriale Giovanni Zanon il giorno dopo l'approvazione dell'ultima mozione da parte del consiglio di Panchià – tenendo presente anche quanti consiglieri hanno votato per una o l'altra ipotesi». Un conto subito fatto: posto che i consiglieri di valle sono 127, 49 (il 38,6%) hanno votato a favore del nuovo ospedale, 59 (il

46,6%) per la ricostruzione, 8, pari al 6,2% si sono astenuti e 11 (l'8,6%) erano assenti. Ma gli assenti come si sa non contano, e comunque risulterebbero equamente distribuiti, attribuendo loro un voto in linea coi rispettivi gruppi di appartenenza, per cui il risultato non cambierebbe. A Tesero erano infatti assenti 2 consiglieri della maggioranza e 2 della minoranza. Anche a Cavalese, che ha scelto la ricostruzione, erano assenti 2 consiglieri, come a Ziano che ha votato invece per una nuova struttura. Considerati quindi i votanti il risultato sarebbe di 57,7% contro il nuovo ospedale, mentre il 42,3% è favorevole ad una struttura ex novo.

Va detto che a Capriana e Valfloriana ci sono stati rispettivamente 5 e 3 astenuti, quindi non favorevoli al nuovo ospedale, pur non avendo preso una posizione precisa come la loro maggioranza per il nuovo, e non avendo nemmeno contrapposto una mozione a favore della ricostruzione. Volendo escludere questi 8 astenuti e il consigliere di Panchià che ha abbandonato l'aula, il risultato sarebbe comunque di 59 a 48 a favore sempre della ricostruzione.

Ma il dato è ancora più interessante se si considera la popolazione che ciascun consigliere rappresenta, tenendo conto ovviamente solo dei presenti che hanno espresso un voto. A Valfloriana, che consta di 474 abitanti, c'è un consigliere comunale ogni 39 anime, mentre a Predazzo i 18 consiglieri comunali rappresentano ciascuno circa 250 abitanti. Senza disaggregare ulteriormente il dato si può constatare come le percentuali del voto attribuibili alla popolazione, coincida con quello dei propri rappresentanti. Se il 57,7% dei consiglieri comunali fiemmesesi è a favore della ricostruzione in situ, la percentuale della popolazione, così calcolata, raggiungerebbe il 57,3% includendo gli 8 astenuti di Capriana e Valfloriana, e confermando la percentuale del 55% se li consideriamo invece come assenti. Un dato che ribalterebbe il 5 a 4 a favore del nuovo e che qualcuno avrebbe voluto esplorare fino in fondo mediante una consultazione popolare. Certo è che la spaccatura c'è, e non cambia nulla se il 5 a 4 è da una parte o dall'altra. Sarà comunque difficile per i sindaci trovare, come si dice, la quadra.